

dalla iniziativa di un'unica Compagnia, padrona del traffico marittimo. Perchè è bene eliminare ogni illusione! Le nuove Convenzioni ci lasciano sotto il predominio assoluto di una sola grande Compagnia assuntrice dei servizi ed arbitra della nostra sorte. E questa Compagnia ha impresso le orme del suo monopolio, su quelle coste. Aggiungasi che le tariffe consacrate nelle nuove Convenzioni, invece di aiutare il commercio sono tali da sfruttarlo e paralizzarlo. Ora, giacchè siamo ancora in tempo ed abbiamo la libertà d'imporre le nostre condizioni in favore del cabotaggio, facendone una leva poderosa di risveglio economico, io mi chiedo se non sia debito sacro per noi il provvedervi.

Io non intendo, onorevole ministro, a lei ultimo arrivato, nel sottoporci le nuove Convenzioni, fare appunto su questa materia. Ma poichè il problema economico c'incalza da ogni parte, e siamo in tempo a risolvere cotesto lato del problema come richiedono i bisogni interni e la necessità di far fronte alla concorrenza internazionale, io lo prego che ne faccia oggetto di studio durante le vacanze parlamentari. E se riuscirà a risolverlo convenientemente, egli avrà reso un grande servizio al paese. Questa e non altra è la mia raccomandazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Engel.

Engel. Una breve raccomandazione a proposito della stazione di Caravaggio, io debbo presentare all'onorevole ministro. Forse nemmeno sarà questa la sede opportuna. Ma ad ogni modo dirò che siccome questa stazione si trova in condizioni tali che essa ormai sta per cadere, bisogna che l'onorevole ministro pensi a trovar modo di collocare nel bilancio quella spesa, perchè così è assolutamente impossibile andare avanti.

Nella seduta del 24 giugno il senatore Sanseverino richiamava l'attenzione del ministro sulle condizioni di quella stazione della linea Treviglio-Cremona. Il ministro Finali rispondeva quanto segue: " Quanto alla stazione di Caravaggio io riconosco che quella stazione si trova in condizioni inferiori, che bisogna costruire il fabbricato viaggiatori, e il magazzino merci; che è a deplorare che non vi si sia pensato per tempo, cioè prima che i fondi dell'allegato B fossero esauriti. "

Io raccomando all'onorevole ministro queste parole del suo predecessore; tanto più che nella relazione stessa dell'Ispettorato delle ferrovie del 1886-87 quella stazione è indicata fra le opere che le Società dichiarano necessarie, e nei pre-

ventivi della rete Adriatica è indicata per lire 100,000, fra le opere da costruirsi entro l'anno 1892.

Questa stazione è stata costruita nel 1863, cioè 28 anni or sono, e si tratta di un capannone provvisorio in legno, il quale ormai è assolutamente infracidato.

Presidente. Ma c'è un capitolo speciale per le stazioni.

Engel. Ho finito. Io raccomando semplicemente all'onorevole ministro di pensare a provvedere a questa stazione. Se vi provvederà, egli vedrà di aver fatto, oltre che adempiere un dovere verso quelle popolazioni, un buon affare; perchè con quella costruzione egli porrà fine alla concorrenza vittoriosa che fa il tram alla ferrovia in quel punto.

Siccome le merci rimangono esposte continuamente alle intemperie, perchè non ci sono magazzini, nè c'è alcun riparo, naturalmente il commercio è costretto, sebbene con grave disagio, a servirsi del tram. Una volta riparato a questo inconveniente, l'onorevole ministro potrà verificare un grande aumento nel prodotto di questa stazione, quantunque sia già abbastanza rispettabile, perchè si tratta di un movimento di circa 40,000 viaggiatori e di 43,000 quintali di merci.

Raccomando anche un passaggio a livello che si trova sulla linea di Treviglio: il quale passaggio a livello è già stato deliberato, c'è già la spesa in bilancio, almeno per quanto mi consta, ma non si è ancora eseguita l'opera, per non so quali difficoltà che sono insorte.

Io ricordo all'onorevole ministro, che in quel punto si trovano, oltre il passaggio a livello, parecchi binari di manovra della stazione di Treviglio, ed una biforcazione della linea Treviglio-Cremona, e Treviglio-Brescia.

Ora, in questo tratto sono già successi non meno che sette infortuni. Ancora pochi giorni sono, un padre di famiglia è stato travolto da un convoglio per la ragione che, essendoci su questo passaggio a livello un treno che manovrava, quel disgraziato non ha potuto vedere l'altro treno che prendeva la biforcazione.

Il pericolo è dunque grande e la popolazione è costernata. Ed io raccomando al ministro che se ne voglia occupare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Io vorrei pregare gli onorevoli colleghi di parlare sui capitoli ai quali si riferiscono i diversi servizi. Ciò detto, e benchè fuori sede, io dirò all'ono-